

Sex worker in TRANSizione

nell'Unita' di strada l'Aquilone
della LILA onlus del Trentino

20 novembre 2015

Alessandra Senettin

Capire meglio il fenomeno e **migliorare** l'operativita':

- mappatura di prassi esistenti;
- **analisi colloqui svolti** con persone “trans” dal 2006 al 2014;
- osservazione partecipante durante l'attivit  dell'UDS l'Aquilone;
- **indagine qualitativa** con interviste semistrutturate a sex-worker trans*;
 - analisi dei problemi, ricerca possibili soluzioni;
 - **formazione** operativa;
 - **valutazione**;
 - **linee guida, azioni possibili.**

Quante sono?

“Numeri”

57 sex worker trans incontrate in strada 2008-2014

La presenza media annua di sex worker trans in strada si attesta attorno alle 23 persone
L'età media delle trans incontrate ad oggi è di 40 anni, tra cui un terzo sopra i 40 e solo
una giovanissima di 20 anni.

La provenienza prevalente è la Colombia ma vi sono anche brasiliane, peruviane,
ecuadoregne, rumene e italiane.

Sommerso

	T*	Cisgende
2009	35	90
2010	28	180
<u>2011*</u>	<u>85</u>	<u>226</u>
2012	58	258
2013	37	220
<u>2014**</u>	<u>11</u>	<u>126</u>

* giornali+siti internet

** solo nuovi numeri

Normalita' Carattere, condizione di cio' che e' o si ritiene normale, cioe' **regolare e consueto**, **non eccezionale o casuale o patologico**, con riferimento sia **al modo di vivere, di agire**, o allo stato di salute fisica o psichica, di un individuo, sia a manifestazioni e avvenimenti del mondo fisico, sia a situazioni (politiche, sociali, ecc.) piu' generali. (Treccani.it)

Marginalita' la posizione di individui o gruppi ai quali risulta di fatto precluso l'accesso sia alla produzione che al consumo di beni e servizi, nonche' alla gestione del potere. (Google.it)

Sex work

Migrazione

**“Trans” in Italia e nella
migrazione**

Indagine qualitativa necessaria per capire un *fenomeno complesso*

- contesto di provenienza, famiglia;
- il riconoscimento di se' e il percorso di
transizione;
- migrazione, desideri, progettualita' di vita;
- accesso ai servizi, alla salute, documenti,
anagrafica, permesso di soggiorno;
 - istruzione, lavori, competenze;
 - vita affettiva e relazionale;
- discriminazioni, associazionismo, sfera politica.

“Da sempre nasce con te. Ho sempre avuto problemi da questo. Venivo giudicata dagli altri, non avevo un punto di riferimento e non riesci ad arrivarci.”

“A 16 anni ho deciso liberamente di prendere la terapia ormonale, magari mi vestivo da femmina, un po' androgina. Mi ero lasciata crescere le unghie, già' avevo il capello lunghetto, me li stiravo. Ecco piano piano mio padre mi ha accettato, mia madre anche, tutti, tutti, tutti. All'inizio mi dicevano “e dai guarda le amicizie che hai, non sarebbe meglio avere altre amicizie?”... “ma non vedi che sono un po' strani?, un po'...” in spagnolo si dice mariposas, come le farfalle”

**si nasconde il lavoro che si sta
facendo**

**anche se spesso si mandano i
soldi a casa.**

- travestimento fin da piccole;

- accesso agli ormoni tramite amiche o in internet;

“...il medico curante mi serve per le ricette. Senza ricetta c'è un traffico in internet, costano 50-60 euro. Però' penso che ognuna ha il dovere di andare da un endocrinologo e di non fare gli sbagli che abbiamo fatto noi. Ci siamo riempiti di ormoni senza andarci mai, senza un'analisi...”

depilazione, mammoplastica,
infiltrazioni di silicone liquido, laser,
rinoplastica, pomo d'adam, voce,
zigomi e vaginoplastica, ...;

“L'intervento a“las tetas”per le trans
è il momento del cambio, è il
momento in cui decidi che non
tornerai indietro, anche se puoi”

“Guarda io sono 8 anni che mi sono operata e non ho mai preso ormoni, o molto pochi. Perche' quando ero giovane ne prendevo tanti da sola, allora dopo che mi sono operata ho fatto una pausa e ho chiesto al dottore quando mi ha operata se avevo bisogno di ormoni e lui mi ha detto “no, tu adesso non hai più bisogno di ormoni” Pero' io vivo con una persona operata e non prende ormoni, il suo medico le ha detto che noi siamo molto propensi all'osteoporosi perche' non produciamo ne' estrogeni, ne' testosterone”

La transessualita' e' un percorso
costoso:

“Nel frattempo ho conosciuto delle
persone che lavoravano, lavoravano
per la strada, ho visto una forma facile
di avere i soldi e poter fare i
cambiamenti”

“le tette 3000 dollari, il cambio 15000”

Migrazione, percorsi, desideri

migrazione per aspirazione, per
conoscenza;

non si vuole fallire il percorso
migratorio, si cercano le radici in Italia;

qualche progetto di rientro;

la migrazione e la vita rimangono
attaccate alle aspirazioni lavorative e
agli affetti soprattutto, in un caso anche
alla casa e alla cittadinanza;

Documenti

li si desidera prevalentemente al
femminile, anche CF;

cambio anagrafico piu' semplice in
Spagna che in Italia;

manca di tessera sanitaria.

Istruzione, lavori, competenze

Voglia di mettere a valore le competenze insite nel sex work (es. supporto emotivo, estetista, counselor, ecc...);

importante vedere altre trans fare altri lavori;

Nessuna si immagina di fare ancora la sex worker tra 10 anni.

“Mi piaceva giurisprudenza in Peru' e ho iniziato l'universita', costava tanto e lavoravo nel frattempo, lavoretti qua e la' e in strada nel frattempo, la rata costava molto. A 21 anni ho avuto il cambio, lavoravo da un amico stilista e guadagnavo bene...”

“Mi piace essere casalinga, mi piace stare in casa, cucinare, vorrei studiare, perche' no? Mi piacerebbe essere parrucchiera, avere la patente.”

Desideri

“Tra 10 anni non mi vedo in strada a lavorare e non mi vedo sola, tra 5 vorrei stare con una persona, avere un'impresa con lui, magari di abbigliamento”

“Tra 5 anni vorrei finire di pagare casa mia, vedermi dentro al mio nucleo familiare, cercando un altro tipo di lavoro, magari anche studiando”

Sex work

“Quando hai questo lavoro continui a lavorare per avere sempre di piu' e non riesci a lasciarlo”

“La difficulta' piu' grande di questo lavoro e' il non essere a posto con i documenti”

Vita affettiva, relazionale, amicale e desideri

forte interazione tra vita lavorativa e sessuale-affettiva;
spesso i fidanzati sono stati clienti, conoscono il lavoro;

relazioni affettive importanti ma non sempre vissute alla luce del sole, rapporti affettivi lunghi molto profondi che finiscono per perdita di fiducia;

“A (citta' del nord est italiano) ho conosciuto molti uomini, all'inizio mi fidavo ma mi cercavano e gli interessavo solo per il sesso, non come persona. Poi un giorno ho conosciuto il mio attuale compagno, e l'ho messo duramente alla prova perche' non mi fidavo piu' di nessuno, avevo problemi con i documenti e quindi siamo andati in Spagna a sposarci...”

“Non si puo' dire cosa si fa. Come con il moroso è difficile, perche' magari trovi uno che ti usa, si' magari ti vuole bene perche' siamo umani... pero' piu' che altro e' come un pappone che dice “no, ma questa lavora, mi faccio mantenere magari...”

Allora ognuno se e' un po' debole e si innamora di questa persona, allora e' facile, parlo per me, sono stata troppo tempo con questo uomo, 4 anni e mezzo.”

Voglia di stabilita', di famiglia

“siamo adatte per la famiglia”

“noi trans quando ci innamoriamo
diamo il 100%”

Solitudine nel sex work

“Ognuno è nel suo mondo, nella sua casa, magari ci vediamo lì al lavoro, si chiacchiera un po'. La solitudine dell'essere migrante è tanto, tanto per il lavoro che si fa. Certo perché non puoi sfogarti, trovi la gente “no, ma io lavoro con un vecchietto”, “no, ma io lavoro in un ristorante”...
però non puoi mai essere sincera”

Associazionismo

poca conoscenza delle associazioni italiane
che si occupano di transessualita';

unica conoscenza in tutte: LILA, ottimo
rapporto;

voglia di aiutare gli altri, le altre;

Discriminazioni

discriminazioni pubbliche, sentirsi
continuamente osservate

“nei bar hanno paura che lavori”

in luoghi burocratici/sportelli dover dare
spiegazioni sul sesso che appare nel
documento (posta, banca, ...)

voglia di vivere pubblicamente sfera affettiva

voglia di lavorare sull'immaginario della
transessualita' stereotipato

“Vorrei lanciare un messaggio a tutti gli uomini che non abbiano paura, perche' una relazione con una trans fa paura, vorrei fare un'intervista, un libro, un programma, che arrivi questo messaggio a ogni uomo a cui piacciono le trans, sul serio perche' vadano avanti, perche' ce ne sono tanti nascosti”

Quello che non ho chiesto: il
rapporto con il cliente

“Non mi hai chiesto del rapporto con il cliente. E' molto bello, prima del sesso praticamente faccio da psicologa. Gli do' consigli: con la moglie, con il lavoro. E' il mio lavoro lo faccio sia per i soldi, sia perche' mi piace.”

Problematicita'

- accesso alla salute;
- accesso ai documenti sia come migranti, sia come trans;
 - solitudine del sex work;
- vecchiaia, uscita dal sex work;
 - discriminazioni pubbliche;
 - partner impauriti;
- pochi immaginari lavorativi;

Parliamone, formiamoci,
riconosciamo la
marginalita'

DESTINATARI/E

Il corso è rivolto a operatori e operatrici del privato sociale, dei servizi socio-sanitari e legali e alle sex worker interessate.

LUOGO

Il corso si terrà presso Cinformi in via Zambra 11, Trento.



INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

La partecipazione al corso è gratuita.

Le iscrizioni sono aperte fino a domenica 11 ottobre.

Per informazioni e iscrizioni mandare una mail a sexworkerintransizione@gmail.com

Cellulare 389 5653358

Su richiesta è possibile ricevere l'attestato di partecipazione.

ENTE PROPONENTE

LILA Trentino onlus
Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS



ENTI ADERENTI

Cinformi Tavolo Tratta "Sistema trentino contro la tratta di esseri umani"



Rete per il benessere ELGBTQI



PATROCINI

Centro Interdisciplinare di Studi di Genere



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
DEPARTAMENTO DI SCIENZE SOCIALI E RICERCA SOCIALE
Centro Interdisciplinare di Studi di Genere (CISG)

Assessorato alle Politiche sociali
del Comune di Trento



COMUNE DI TRENTO



Sex worker
in TRANSizione

inFormazione
per operatori e operatrici



SINTESI DEL CONTENUTO

Il lavoro sessuale è un fenomeno complesso e mutevole, incrocia molte tematiche quali la cittadinanza, i rapporti tra i generi, il lavoro, le migrazioni e le discriminazioni.

In questa complessità l'unità mobile l'Aquilone della LILA Trentino onlus ha promosso un'indagine per cercare di comprendere i bisogni specifici delle persone in transizione che lavorano con il sesso.

Si è deciso di organizzare un corso di formazione per comprendere maggiormente il fenomeno, trovare delle azioni possibili, attrezzando operatori/trici e organizzazioni al fine di migliorare l'accesso ai servizi e il soddisfacimento dei bisogni delle persone transessuali presenti sul territorio.

Nello specifico il corso mira a:

- conoscere/condividere i bisogni delle persone transessuali nella prostituzione e nella migrazione, sulla base di un approccio interdisciplinare;
- formare operatori/trici alla multidisciplinarietà del tema;
- valorizzare le esperienze territoriali ed extra-territoriali sui temi;
- sensibilizzare le realtà pubbliche e private del territorio;
- intensificare le relazioni tra servizi;
- individuare azioni concrete da parte dei servizi per il miglioramento dell'accessibilità e l'offerta di risposte a bisogni specifici;
- rendere possibili accessi ai servizi da parte delle persone.

PROGRAMMA

16 OTTOBRE 2015 ore 14.00-18.00

MODULO 1

Genere, transessualità e transgender.

- *Saluti istituzionali* - Laura Castegnaro, direttrice dell'ufficio sviluppo e innovazione politiche sociali della PAT
- *Sex worker trans nell'Unità di strada l'Aquilone* - Alessandra Senettin, LILA onlus del Trentino
- *Di cosa parliamo quando parliamo di genere? Breve introduzione ai diversi approcci teorici e alle implicazioni operative* - Giulia Selmi, Centro Studi Interdisciplinari di Genere
- *La persona transgender e transessuale: aspetti psicologici della condizione T* e dell'iter di transizione* - Annalisa Zbonati, SAT Sportello Accoglienza Trans Verona.

30 OTTOBRE 2015 ore 14.00-18.00

MODULO 2

Il lavoro sessuale/sex work.

- *Immaginari, coordinate legislative sul lavoro sessuale* - Roberta Pompili, Università di Perugia
- *Gestione della solitudine nel sex work. Tradurre il vissuto personale in visibilità politica e operativa, le esperienze di unità di strada trans* - Porpora Marcasciano, MIT Movimento Identità Transessuale Bologna e Regina Satariano, Consultorio di Torre del Lago Viareggio.

13 NOVEMBRE 2015 ore 14.00-18.00

MODULO 3

Accesso alla salute.

- *Trattamento ormonale nella disforia di genere* - Pierluigi Amadori, endocrinologo

- *Accesso ai servizi sanitari per le persone migranti* - Elisabetta Cescatti, associazione GRIS Trento
- *Persone con varianza di genere tra salute, protocolli e percorsi. L'esperienza dello Sportello LGBTQI* del Trentino Alto Adige* - Arianna Miriam Fiumefreddo, Rete ELGBTQI* del Trentino Alto Adige
- *La situazione locale: l'accesso alla rete dei servizi* - Simona Sforzin, Unità Operativa Cure Primarie APSS Trento.

27 NOVEMBRE 2015 ore 14.00-19.00

MODULO 4

Accesso alla cittadinanza.

- *Orientamento e accesso ai servizi sociali: area inclusione e consultorio familiare* - Michela Bailo, Area inclusione sociale, Comune di Trento
- *Discriminazioni di genere* - Sara Ferrari, Pari Opportunità, Provincia Autonoma di Trento
- *La protezione internazionale per orientamento sessuale e identità di genere* - Irene Serangeli, Centro Astalli - Cinformi Trento
- *Accesso al lavoro e "inclusività" per le sex worker transessuali* - Flavio Bortoli, Con. Solida Trento.

11 DICEMBRE 2015 ore 14.00-18.00

- *Valutazione e azioni possibili* - a cura di LILA onlus del Trentino, Cinformi Tavolo Tratta "Sistema trentino contro la tratta di esseri umani" e Rete per il benessere ELGBTQI.